



prot. 54923

11 0 MAG. 2010

al Dirigente dell'Area 2B05 Urbanistica e Beni Ambientali Roma e Provincia  
arch. Demetrio Carini  
SEDE

↙ al Dirigente dell'Area legislativo, contenzioso e conferenze dei servizi  
dott.ssa marina Ajello  
SEDE

e p.c. Al Dirigente del settore 6° del Comune di Genzano di Roma  
ing. Giancarlo Castelli  
sede comunale - Genzano di Roma (Rm)

**oggetto:** Genzano lottizzazione convenzionata in località Montecagnoletto - richiesta di ulteriori chiarimenti in merito all'interpretazione dell'articolo 62 delle norme del PTPR e la procedibilità dell'istruttoria ai fini del parere paesaggistico

A seguito del parere rilasciato dalla scrivente area in risposta al quesito posto dall'Amministrazione comunale sulla corretta applicazione dell'articolo 62 delle norme del PTPR, l'Area Urbanistica e Beni Ambientali Roma e Provincia in indirizzo, con propria nota 54923 del 19 aprile 2010, ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito alla procedibilità dell'istruttoria del piano attuativo in oggetto.

In base a quanto affermato dall'amministrazione comunale, il piano attuativo in questione è approvato con DCR n. 62 del 30/12/08, in conformità alla variante generale approvata con DGR n. 614 pubblicata sul BUR 25 dell'8/07/05, nella quale lo stesso è zonizzato quale zona omogenea B, sottozona B9 - aree di completamento con piano particolareggiato (già zona C nel precedente piano regolatore). L'area è sottoposta al vincolo paesaggistico di cui all'articolo 136 del DLgs 42/04 ed è individuata nel PTPR come paesaggio agrario di valore.

Per le motivazioni precisate nella precedente nota 54923 del 19 aprile 2010, di risposta al quesito posto dall'Amministrazione comunale, della quale si richiama integralmente il contenuto, si conferma che lo stesso risulta procedibile in applicazione del combinato disposto dagli articoli 62 comma 2 e 62 comma 4 delle norme del PTPR.

In relazione alle condizioni specificate nella citata nota infatti i requisiti richiesti per la corretta applicazione dalle norme transitorie del PTPR risultano verificati in quanto:

1) lo strumento urbanistico generale approvato risulta, nella parte interessata dal piano attuativo in oggetto, conforme con le norme del PTP ambito 9 "Castelli Romani" approvato che classifica l'area come zona 7 nella quale, ad esclusione delle zone

agricole, si rinvia alle previsioni di PRG vigente alla data di adozione dei PTP ed è quindi fatto salvo;

2) il piano attuativo è stato approvato successivamente alla pubblicazione del PTPR in conformità alla variante approvata dopo l'entrata in vigore della l.r. 24/98 e prima della pubblicazione del PTPR;

3) Il PTPR nella fattispecie (disciplina dei paesaggi - paesaggio agrario di valore) non disciplina diversamente il rapporto con gli strumenti urbanistici.

In relazione alla richiesta specifica dell'Area in indirizzo si precisa che il punto 3 delle verifiche da fare è riferito alla presenza di disposizioni specifiche contenute nella modalità di tutela definite dal PTPR che disciplinino, per i singoli beni, diversamente e specificamente il rapporto con gli strumenti urbanistici vigenti quali in particolare le disposizioni contenute nel co. 13 dell'articolo 43 "modalità di tutela degli insediamenti urbani storici e territori contermini" delle norme del PTPR, che definiscono in modo specifico e quindi prevalente sulla disposizioni contenute nell'articolo 62 del PTPR

Pertanto il piano in parola è procedibile e di conseguenza devono intendersi procedibili anche i singoli interventi che ne costituiscono attuazione. In ogni caso la autorizzazione paesaggistica ai sensi degli articoli 146 di cui al Dlgs 42/04 a cui è obbligatorio sottoporre ogni singolo intervento, anche quando rilasciata, in forza delle predette disposizioni, in deroga alla sopravvenuta disciplina del PTPR, dovrà contenere prescrizioni tese alla tutela dei beni interessati dalla trasformazione in coerenza con gli obiettivi generali individuati dal PTPR nella disciplina di tutela e di uso ove la stessa sia cogente o nelle modalità di tutela dei singoli beni.

Il Dirigente dell'Area  
arch. Giuliana De Vito



Il Direttore  
arch. Daniele Iacovone

